

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

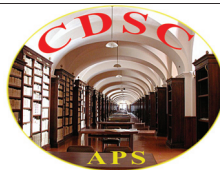
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXVI, n. 3, Luglio - Settembre 2024

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di*

Vito, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Fernando Riccardi,

Maurizio Zambardi.

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Ludwig Wittgenstein («La Stampa», giovedì 24 aprile 1997).

In 4ª di copertina: Cervaro - Palazzo municipale - Pannello fotoceramico Carabinieri Vittorio Marandola MDOVM (Enrico Todisco 2024).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 171 E. Pistilli, *Cassino, una strada medioevale ritrovata e di nuovo sotterrata: forse l'antica via per Napoli nel Settecento.*
- “ 176 M. Zambardi, *L'antico «Gioco del Filetto» anche detto «Triplice cinta» a San Pietro Infine.*
- “ 180 RILEGGIAMO ... A. Verrecchia, *Ludwig Wittgenstein: lettere ascetiche nel silenzio di Montecassino.*
- “ 183 G. de Angelis-Curtis, *Fortunato Visocchi, le sue tormentate vicissitudini e i lasciti testamentari (prima parte).*
- “ 196 C. Jadecola[†], *La lunga agonia di Villa Santa Lucia.*
- “ 202 A. Crescenzi, *Dal Volturno a Cassino: in ricordo di un soldato.*
- “ 204 F. Di Giorgio, *Storie di guerra a Pignataro Interamna durante l'occupazione tedesca. Anche su una pietra può nascere un fiore.*
- “ 209 RILEGGIAMO ... A. Lentini, *Memorie dello sfollamento bellico.*
- “ 213 RILEGGIAMO ... G. Fargnoli, *Appello agli italiani per la rinascita del Liceo di Cassino.*
- “ 215 F. Sidonio, *Considerazioni sulla città di Cassino fatte da un cittadino acquisito.*
- “ 219 O. Zambardi, *L'Ordine di Malta a Montecassino.*
- “ 223 A. Letta, *Celebrato il ritrovamento della statua della Vergine Maria Assunta recuperata tra le macerie da don Francesco Varone l'8 agosto 1944.*
- “ 226 *Viticuso: convegno e mostra «Alla scoperta di un uomo. Paolozzi uno di noi».*
- “ 229 *«I rapporti storici tra Montecassino e Pescocostanzo».*
- “ 230 *Intervento di d. Bernardo D'Onorio.*
- “ 232 A. Mangiante, *Un dipinto a Pescocostanzo: Marco Mazzaroppi o Tanzio da Varallo?.*
- “ 234 A. Letta, *La Cassino bombardata nel 1943 si confronta con l'ucraina Mariupol di oggi: stesso destino.*
- “ 237 *Piedimonte San Germano: il pittore Marco Mazzaroppi e il fascino di un'ipotesi.*
- “ 238 *Cervaro: commemorazione di Vittorio Marandola e dei Martiri di Fiesole.*
- “ 239 *Intitolazione della Sala conferenze dell'Historiale a Carlo Rambaldi.*
- “ 242 *RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE.*
- “ 243 *ELENCO SOCI CDSC 2024*
- “ 246 *EDIZIONI CDSC*

Piedimonte San Germano: il pittore Marco Mazzaroppi e il fascino di un'ipotesi

Venerdì 13 settembre 2024 l'Universitas Pedismontis Vetera et Nova, l'Amministrazione comunale e la Pro Loco di Piedimonte San Germano, nell'ambito delle due giorni di manifestazioni denominate «*Castrum Pedemontis. Tra arte storia e cultura*», hanno provveduto alla presentazione del volume di Giuseppe Pelagalli dal titolo *Marco Mazzaroppi. Il fascino di un'ipotesi*, ventiduesimo volume della collana dell'Universitas Pedismontis Vetera et Nova diretta dall'infaticabile d. Tonino Martini. Questi ha aperto i lavori con una significativa introduzione, con tanto di commozione, fra fede e arte, cui hanno fatto seguito le relazioni di Gaetano de Angelis-Curtis, presidente del Cdsc-Aps e dell'avv. Lucano Santoro il quale ha diffusamente parlato del suo saggio posto in appendice al volume riguardante le vicende e la committenza di una pala d'altare di Mazzaroppi collocata originariamente nella chiesa della SS. Trinità del Peschio di Alvito e ora trasferita nella chiesa di S. Simeone profeta. Marco Mazzaroppi è stato un valente pittore nato nel 1550 presumibilmente a Piedimonte San Germano, che fin da piccolo ebbe la possibilità di frequentare l'abbazia di Montecassino dove lavorava il padre. Si mise ben presto in luce per le sue qualità artistiche e i monaci benedettini lo mandarono a Roma e in altre botteghe per perfezionare la sua arte. Tornato a Montecassino eseguì numerosi dipinti e affreschi, a lui si deve l'immagine iconografica di s. Benedetto, e poi gli giunsero molte commesse da varie chiese della diocesi cassinese e oltre. Fu un artista prolifico, molto apprezzato dai suoi contemporanei. Tuttavia la gran parte delle sue opere sono andate perse per motivi disparati: il cambiamento dei gusti del 1700-1800 che portò alla rimozione di suoi quadri nelle chiese; le spoliazioni nei periodi turbolenti; le distruzioni patite dal territorio nel corso della Seconda guerra mondiale a cominciare dal bombardamento di Montecassino. Giuseppe Pelagalli ha compilato un catalogo parziale delle sue opere quelle distrutte e quelle ancora oggi esistenti che si trovano a Montecassino (rinvenute anche tra le macerie), in chiese del territorio (Esperia, Vallerotonda, Alvito, Caprile ecc.), presso il vescovado di Sora (provenienti da Gallinaro, Arce ecc.) ma anche lontane (Arezzo, Pescocostanzo). L'autore ha voluto chiarire il titolo del suo libro in quanto l'ipotesi proposta è quella che uno degli apostoli presenti in una tela conservata a Vallerotonda, raffigurato in modo distaccato e non coinvolto emotivamente, non sia altro che il suo autoritratto. Il pomeriggio si è concluso con un partecipato dibattito dei presenti e per finire è intervenuto il sindaco di Piedimonte, Gioacchino Ferdinandi (gdc).

